

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COMUNE SANTA TERESA DI RIVA



REGIONE SICILIA



**OGGETTO**

*Redazione dell'aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi del fuoco (Catasto Incendi) (L.353/2000) del Comune di Santa Teresa di Riva (ME)*

All.  
1a

**Relazione tecnica**

Dott. Agr. Bongiorno Domenico



**Santa Teresa di Riva**

Studio Tecnico Via L. Pirandello n. 134 - S. Teresa di Riva - Tel. 349/1663405

e-mail. agr.domenicobongiorno@gmail.com

pec. domenico.bongiorno@pec.it

Oggetto: ***Istituzione del catasto relativo ai soprassuoli percorsi dal fuoco, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge quadro in materia di incendi boschivi del 21 novembre 2000, n. 353.***

## **RELAZIONE**

La legge 353/2000, Legge-quadro in materia di incendi boschivi, come recepita dall'art 3 della Legge Regionale 14-04-2006 n° 14 e ss.mm.ii., è finalizzata alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita.

Nell'ambito degli obiettivi della legge vengono applicate, tra l'altro, azioni volte alla previsione e prevenzione degli incendi. In particolare i comuni provvedono, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente.

Il catasto incendi è finalizzato ad individuare le zone percorse dal fuoco, al fine di adempiere alle funzioni demandate ai comuni e applicare le eventuali sanzioni. È costituito dai registri catastali e dalle aree percorse da incendi, su cui insistono i divieti di seguito esposti:

Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti, deve essere espressamente richiamato il vincolo, pena la nullità dell'atto.

E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione.

Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 dell'articolo di legge solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto.

In conformità agli obblighi prescritti dalla legge in argomento sono stati predisposti gli elaborati che, unitamente alla presente relazione, costituiscono la documentazione propedeutica all'istituzione del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco ex art. 10 della legge n. 353/2000.

Si precisa, al riguardo, che sebbene la norma faccia riferimento al censimento dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, gli elaborati redatti si riferiscono alle aree percorse da incendi negli anni 2024, così come individuate e perimetrate dal S.I.F. (Sistema Informativo Forestale) dell'ARTA (Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente).

Gli elaborati redatti, oltre alla presente relazione, constano della seguente documentazione:

2a) Carta delle destinazioni colturali – Scala 1/10000 (S. Teresa di Riva);

2b) Carta delle destinazioni colturali – Scala 1/10000 (Misserio);

- 3a) Carta delle destinazioni colturali su aereofotogrammetria - Scala 1/10000 (S. Teresa di Riva);
- 3b) Carta delle destinazioni colturali su aereofotogrammetria – Scala 1/10000 (Misserio);
- 4) Quadro di unione destinazione colturale - Scala 1/25000
- 5a) Terreni percorsi dal fuoco - Scala 1/10000 (S. Teresa di Riva);
- 5b) Terreni percorsi dal fuoco su base catastale Fg.4-5 - Scala 1/2000 (Misserio).;
- 5c) Terreni percorsi dal fuoco su base catastale Fg.4-5 - Scala 1/2000 (Misserio);
- 5d) Terreni percorsi dal fuoco su base catastale Fg.3-4 - Scala 1/2000 (Misserio);
- 5e) Terreni percorsi dal fuoco su base catastale Fg. 1-2-3 - Scala 1/2000 (Misserio).

Santa Teresa di Riva, lì 24/04/2026

Il Tecnico

Dott. Agr. Domenico Bongiorno

